



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PdL

Pisa, 26 febbraio 2016

M O Z I O N E

Oggetto: **“PROTEZIONE DELLE DUNE DEL LITORALE PISANO”**.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

Preso atto che

le dune di sabbia costiere sono un ecosistema protetto e sono una garanzia di sopravvivenza per le spiagge, nonostante questo lo si sappia da anni di ricerca finiscono sempre per essere calpestate e distrutte. Le dune non sono altro che colline di sabbia formatesi per la combinazione dei venti e l'apporto di sedimenti da parte dei fiumi e dell'erosione dei promontori che si protraggono nel mare che si accumulano sotto forma di sabbia sulla spiaggia quindi a sabbia accumulata dal mare si solleva grazie al vento e si accumula a poche decine o centinaia di metri formando la duna.

Le dune poi si trasformano e si modificano a seconda della direzione e forza del vento, ma possono anche trasformarsi a causa di manufatti presenti tra il mare e la duna stessa o per una frequenza di uso anche minimo della stessa da parte dell'uomo o degli animali. Anche la vegetazione svolge un ruolo importante nella formazione mantenimento della duna costiera perché consente la fissazione e la stabilizzazione della sabbia che altrimenti si disperderebbe. Le dune costiere oggi sono uno degli ecosistemi naturali più minacciati. Sono considerate dal turismo balneare un inutile ingombro, mentre sono le stesse che garantiscono la sabbia allo stabilimento balneare rigenerandolo impedendo l'arretramento costieri. L'ecosistema presente in una duna è fragile e la vegetazione autoctona ed a volte estranea lotta costantemente con le avversità dell'assenza di acqua, della presenza di sale e del forte irraggiamento solare, ma sono le loro radici e la loro vegetazione che mantengono la duna quando sottoposta a forti venti.

Valutato che

la nostra costa è fortemente antropizzata e le dune di sabbia nell'ultimo secolo hanno subito forti danneggiamenti ed in alcuni luoghi sono completamente sparite;

Ritenendo che

la presenza umana è stata la principale causa, insieme al diminuito afflusso di sabbie da parte del fiume Arno, di questo forte danneggiamento;

Certo che

sia necessario da subito, con la collaborazione dei privati, trovare sistemi organizzativi ed economici per la tutela, mantenimento e ricostruzione della duna costiera;

Impegna il Sindaco e la Giunta

1. A promuovere un tavolo permanente tra Ente Parco Migliarino San Rossore, Comune di Pisa, Capitaneria di Porto, Soprintendenza, Consorzio Fiumi e Fossi, Provincia di Pisa, Regione Toscana, rappresentanti del Porto di Livorno, rappresentanti del Porto di Marina di Pisa, rappresentanti degli stabilimenti balneari, rappresentanti degli artigiani del litorale pisano, rappresentanti dei commercianti del litorale pisano.
2. A relazionare ogni tre mesi in 1° Commissione Permanente sulle azioni svolte.
3. Ad organizzare entro tre mesi dall'approvazione di questa mozione un convegno scientifico che dia la traccia per il lavoro da svolgere.

Impegna Il Consiglio Comunale

a nominare quattro persone che facciano parte di tale tavolo permanente, che svolgano il loro lavoro in continuità anche oltre la consiliatura per almeno cinque anni per poi essere eventualmente rinominati.

GIOVANNI GARZELLA